

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
65010 SPOLTORE (PE)
TEL. SEGR. E FAX 085/4961134 TEL PRES. 085/4961003

SPOLTORE 28/10/2008

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art.1

La scuola è sede della Comunità scolastica e assicura il Diritto allo Studio, la Libertà di Insegnamento, la Parità dei Diritti.

ART.2

Vigilanza degli alunni

1. I docenti sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni al fine di vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni ed accompagnarli all'uscita dell'edificio al termine delle stesse.
2. In caso di legittimo impedimento o di ritardo straordinario i docenti devono tempestivamente informare gli Uffici di Segreteria che provvederanno a fronteggiare la situazione di emergenza secondo le disposizioni normative vigenti.
3. La vigilanza degli alunni partecipanti a visite guidate e a viaggi di istruzione compete agli insegnanti che li accompagnano.
4. Il dovere di vigilanza non si interrompe durante la pausa ricreativa degli alunni che si configura come momento altamente educativo ed è di competenza del docente della seconda ora.
5. Deve essere garantita la presenza del docente in aula al momento di passaggio da un docente all'altro. Pertanto è necessario che i docenti si organizzino in modo tale da assicurare la sorveglianza di competenza. Nei cambi di ora, o in caso di momentanea assenza del docente, il personale non docente in servizio dovrà garantire la sorveglianza degli alunni.
6. Durante lo spostamento degli alunni all'interno dei locali scolastici (sportello di ascolto, laboratori, servizi igienici) il personale non docente in servizio dovrà garantire la sorveglianza degli stessi

Art. 3

RITARDI, USCITE ED ASSENZE DEGLI ALUNNI.

1. L'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni si deve considerare rigido. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.
2. I *ritardi* non devono essere abituali ma assolutamente straordinari, non sono consentite più di 5 entrate posticipate o uscite anticipate, nel corso dell'anno scolastico. Deroghe a tale numero sono concesse esclusivamente e, in via eccezionale, dal D.S. .
3. Gli alunni che entrano in classe con più di *cinque minuti di ritardo* rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio alla prima ora; questi provvederà inoltre, ad annotare sul registro di classe l'avvenuto ritardo. Al secondo ritardo verranno immediatamente informati e convocati i genitori che dovranno giustificare personalmente.
4. Le *assenze* degli alunni sono giustificate tramite apposito libretto con firma depositata in segreteria.

5. Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono ammessi in classe con riserva; qualora il giorno successivo non abbiano ottemperato, il docente della prima ora provvederà ad informare l'Ufficio di Segreteria affinché vengano avvisate le famiglie.

6. Gli alunni che rimangono assenti per cinque o più giorni dovranno giustificare con certificazione medica.

7. I docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno tempestivamente informare il Dirigente Scolastico delle *assenze collettive ingiustificate* degli alunni; ciò determinerà l'adozione di provvedimenti disciplinari che saranno annotati sul registro di classe. I genitori saranno informati dall'Ufficio con apposito avviso e, al tempo stesso, convocati entro una settimana per un colloquio con i docenti della classe frequentata dal proprio figlio. Il docente contattato provvederà ad annotare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

8. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene per *piani* (a cominciare dal pianoterra) e sotto la vigilanza del personale docente di turno, compreso l'insegnante di sostegno. Al primo suono della campanella usciranno gli alunni del pianoterra, al secondo suono della campanella quelli del primo e secondo piano.

9. È consentita, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, l'uscita anticipata degli alunni solo in casi di gravi e giustificati motivi: in ogni caso l'alunno può essere prelevato solo ed esclusivamente da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà o da persone con delega.

Art. 4

Situazioni particolari di disagio

Qualora in una classe si creino situazioni di disagio che compromettono il lavoro comune, i Consigli di Classe promuovono l'incontro fra tutte le componenti interessate, affinché, attraverso uno scambio aperto e democratico di opinioni, si individuino i motivi di disagio e si provveda a rimuoverli.

Art. 5

Norme comuni

1. A carico degli alunni che commettono gravi infrazioni alle norme del vivere civile ed introducono materiali pericolosi per l'incolumità fisica e psicologica vengono presi, da parte del Consiglio di Classe, provvedimenti adeguati alla gravità dei singoli casi, secondo la normativa vigente.

2. Insegnanti, alunni, personale A.T.A., nonché fruitori esterni degli spazi e delle strutture della scuola sono responsabili della conservazione del materiale ricevuto e sono tenuti ad impiegarlo e custodirlo in modo da non provocare danni a persone o cose, né ingiustificati aggravamenti di spesa a carico del bilancio della scuola.

3. In caso di negligenza nell'uso delle dotazioni, gli utenti sono tenuti al rimborso delle spese che si dovranno sostenere per riparare gli eventuali danni; nel caso che il fatto riguardi gli alunni, si fa carico ai genitori di rifondere alla scuola l'entità del danno.

4. Gli alunni che ricevono in prestito temporaneo o in comodato d'uso i libri, i sussidi didattici o gli strumenti musicali, dovranno custodirli con la massima cura e restituirli, in ogni caso, prima del termine dell'anno scolastico di riferimento. In caso di mancata restituzione, si dovrà pagare la somma equivalente al valore dell'oggetto.

5. È vietato l'utilizzo da parte degli alunni e dei docenti di telefoni cellulari all'interno dei locali scolastici, poiché per le urgenze provate, è disponibile la linea telefonica della scuola, sia in uscita che in entrata.

6. Si fa divieto alle alunne e agli alunni di indossare capi d'abbigliamento succinti o in ogni caso poco rispettosi del decoro della persona e della dignità del luogo.

7. Gli alunni che dovessero manifestare ripetutamente un comportamento scorretto potranno essere esclusi dalle attività programmate ed extracurricolari (gite, patentino) in seguito a decisione del consiglio di classe.

Art. 6

Norme riguardanti lo svolgimento delle attività di Educazione Fisica/Scienze Motorie

1. Gli alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni di Educazione Fisica/Corpo, movimento, sport devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) in carta semplice al Dirigente Scolastico ed allegare alla domanda il certificato del medico curante. L'alunno esonerato parteciperà comunque alle lezioni di Educazione Fisica/Corpo, movimento, sport, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue condizioni fisiche.

2. Ciascun alunno è tenuto a venire a scuola fornito del materiale richiesto dai docenti di Educazione Fisica/Corpo, movimento, sport. Gli indumenti necessari per le esercitazioni di Educazione Fisica/Corpo, movimento, sport devono essere indossati prima di entrare in palestra. Non è consentito accedere in palestra agli alunni sforniti della tuta e delle scarpe di ginnastica. Per motivi di igiene il materiale usato non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa.

Art. 7

Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione

All'inizio di ogni anno scolastico, nell'ambito della programmazione educativo-didattica, gli insegnanti predispongono un piano contenente:

1. Uscite nell'ambito del comune inferiori o pari all'orario scolastico, anche con l'uso di mezzi pubblici.

2. Visite guidate a viaggi di istruzione di durata superiore all'orario scolastico.

Il costo delle uscite, viaggi, visite è a carico delle famiglie.

Le visite al punto 1. dovranno essere autorizzate dai genitori all'inizio dell'anno scolastico tramite la compilazione di un modulo, valido per tutte le uscite che potranno svolgersi durante l'anno. I docenti dovranno comunicare con ragionevole anticipo al dirigente scolastico la data prevista. Per le visite e i viaggi al punto 2; i genitori rilasceranno ogni volta specifica autorizzazione scritta.

Art. 8

Intervallo tra le lezioni e uso degli spazi

1. L'intervallo antimeridiano fra le lezioni dura 10 minuti per la scuola secondaria e 15 minuti per la scuola primaria, tra la 2^a e la 3^a ora.

2. Durante l'intervallo i docenti devono richiedere agli alunni il rispetto dell'orario e di un comportamento ordinato e disciplinato.

3. A discrezione dei docenti è autorizzato lo svolgimento del tempo post-mensa nel cortile della scuola.

Art. 9

Uso dei locali scolastici

1. I locali scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto, possono essere utilizzati al di fuori dall'orario scolastico da Enti, Associazioni, purchè l'uso non sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni.

2. I rappresentanti dei genitori e degli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per assemblee scolastiche, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Sono autorizzate dal Dirigente Scolastico le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dall'Ente Locale.

4. La pulizia dei locali per le attività fuori dall'orario di servizio del personale ausiliario è a carico del richiedente.

5. La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

Art. 10

Accesso e orari di apertura e di chiusura degli edifici scolastici.

1. Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolamentati da appositi orari.
2. Le porte di accesso degli edifici sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario.
3. Il cancello di accesso agli automezzi è riservato ai mezzi autorizzati.
4. L'apertura e la chiusura degli edifici sono a carico del personale ausiliario.
5. Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze.

Art. 11

Distribuzione di materiali di propaganda e didattici

1. Il materiale informativo fornito da Ente Locale, ASL, Istituti, Associazioni, Gruppi Sportivi ecc. può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Dirigente Scolastico, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola. L'Ufficio della Segreteria provvede a trasmettere i materiali ai docenti per la distribuzione agli alunni.
2. E' fatto divieto di distribuzione, entro i confini dell'edificio scolastico di materiale pubblicitario di qualsiasi natura o, comunque, sprovvisto del preventivo assenso del D.S.
3. La distribuzione di libri o materiali didattici presentati da terzi non e' consentita durante le ore di lezione.

Art. 12

Intervento di esperti/consulenti nella scuola

1. E' resa possibile la presenza di esperti/consulenti nella scuola se espressamente indicati all'interno di un progetto didattico approvato dal Collegio dei docenti.
2. L'intervento dell'esperto, assumendo carattere di consulenza, non può essere attuato sistematicamente né solleva l'insegnante delle responsabilità della conduzione delle attività promosse.
3. L'autorizzazione formale spetta al D.S, sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato.

Art. 13

Raccolta di denaro nella scuola

I docenti non possono raccogliere somme di denaro nella scuola .

Art. 14

Gestione di materiali didattici e delle biblioteche

1. L'uso di materiali didattici e delle biblioteche è consentita ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti.
2. Il prelievo dei libri e di materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione.
3. Docenti ed alunni devono aver cura dei materiali didattici, devono usarli in modo corretto e conservarli dopo l'uso.

Art. 15

Modalità di comunicazione con i genitori.

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari spedite ai loro domicili, avvisi scritti sul diario degli alunni e, in caso di urgenza, tramite telefonate.

Art. 16

Assemblee sindacali e scioperi.

1. I docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare fino a un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate.
2. I docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al D.S e ad avvisare per iscritto le famiglie degli alunni, previo accordo con il D.S, sulle conseguenti variazioni dell'orario scolastico.

3. In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il D.S informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge, essendone il responsabile.

4. E' opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni

Art.17

Assemblee dei genitori.

Sono garantite le assemblee dei genitori, da richiedere preventivamente al D.S con la specificazione dell'argomentazione da trattare, del giorno, dell'ora e della durata.

Art.18

Assicurazione e contributo volontario delle famiglie .

1. Gli alunni della scuola ogni anno saranno assicurati contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi.

2. L'assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza degli alunni nella scuola in occasione dello svolgimento delle normali attività scolastiche previste dagli ordinamenti, dalle disposizioni del M.P.I. e dalla programmazione educativa e didattica previsti all'interno dell'istituzione scolastica.

3. All'inizio dell'anno scolastico, i genitori degli alunni saranno tenuti al versamento della quota assicurativa e , volontariamente, all'atto dell'iscrizione, verseranno la quota prevista come contributo per le attività di arricchimento dell'offerta formativa e per le fotocopie .

Art. 19

Pubblicizzazione degli atti

1. Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'esposizione all'Albo dell'Istituzione scolastica .

2. I verbali degli Organi Collegiali, contenuti in appositi registri i, depositati presso l'Ufficio di segreteria , sono a disposizione per la consultazione di chi ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L. n. 241/90, riguardante la "trasparenza degli atti amministrativi"

3. Le convocazioni formali degli Organi Collegiali avverranno con congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria ed assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee.

Art.20

Procedure dei reclami.

1. I reclami relativi all'aspetto del servizio scolastico, sono indirizzati al D.S. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente

2. Il D.S , nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola, ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre i 30 giorni.

3. NON SONO PRESI IN CONSIDERAZIONE I RECLAMI ANONIMI.

Al presente regolamento sono allegate le seguenti " integrazioni":

REGOLAMENTO ALUNNI

REGOLAMENTO LEZIONI EDUCAZIONE FISICA

REGOLAMENTO MENSA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E PATTO DI CORRESPONSABILITA'

REGOLAMENTO RISARCIMENTO DANNI

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

REGOLAMENTO ALUNNI

1. Alle ore 8,30 per le lezioni antimeridiane e alle ore 14,30 per le lezioni pomeridiane suona il campanello; gli alunni, PUNTUALI, entrano nella scuola ordinatamente e raggiungono le loro aule. L'entrata e l'uscita delle classi avverranno usufruendo delle scale che saranno indicate dalla Presidenza.
2. Gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora e lasciare l'aula in ordine, accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita dall'edificio scolastico.
3. Gli alunni che si presentano a scuola dopo le ore 8,30 ,in ritardo senza giustificazione, sono ammessi alle lezioni dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori che informeranno le famiglie; i suddetti alunni devono portare il giorno seguente la giustificazione scritta del loro ritardo.
4. I genitori giustificano le assenze sull'apposito libretto, indicando le motivazioni.
5. Le assenze o i ritardi ingiustificati e ripetuti costituiscono oggetto di provvedimento disciplinare.
6. Gli alunni non possono uscire dalla scuola durante l'orario scolastico. In caso di necessità e per motivi eccezionali , per non più di due volte in un quadrimestre, i genitori possono ritirare in anticipo, personalmente oppure tramite persone debitamente autorizzate come da atti presenti a scuola , i propri figli, previo avviso al Dirigente scolastico, che concederà l'autorizzazione per iscritto. L'autorizzazione deve essere chiesta con apposita domanda del genitore. Ogni permesso, che non sia legato a motivi di salute , è a discrezione del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori, in caso di assenza o di impedimento del suddetto.
7. Gli alunni indisposti durante le ore di lezione potranno chiedere soltanto la somministrazione di bevande calde. Se non si rimettono dal malessere, saranno avvertiti telefonicamente i genitori, perché provvedano a riaccompagnare a casa il figlio.
8. L'intervallo,per una pausa tra le lezioni ,in orario antimeridiano , si svolge nella propria classe. Durante l'intervallo gli alunni non devono uscire dall'aula, né correre e comportarsi in modo scorretto; affacciarsi dalle finestre, chiamare persone delle altre classi o che sostino nel cortile della scuola ,buttare oggetti dalle finestre delle aule, dei servizi o dei laboratori. I ragazzi potranno consumare uno spuntino e accedere ai servizi, UNO PER VOLTA.
9. L'uso dei servizi igienici non è consentito prima della seconda ora e nell'ultima di lezione. Gli alunni accederanno ai servizi SEMPRE UNO PER VOLTA. Uscite frequenti durante le lezioni o permanenze prolungate ai servizi saranno segnalate al coordinatore di classe e al Dirigente scolastico per opportuni controlli.
10. Gli alunni,durante le operazioni di trasferimento dalla propria aula ai laboratori o alla palestra ,devono mantenere l'ordine e il massimo silenzio per non disturbare la lezione nelle altre classi. Qualsiasi spostamento dentro o fuori dell'edificio scolastico si svolgerà sotto la sorveglianza degli insegnanti o dei collaboratori scolastici.
11. Gli alunni devono mantenere SEMPRE un comportamento educato e civile nei riguardi di tutto il personale della scuola e dei compagni. Le notizie sul comportamento e ogni elemento riguardante l'attività scolastica degli alunni sono comunicate tramite diario o lettera alla famiglia ; i genitori dovranno apporre la propria firma in calce ad ogni comunicazione per presa visione, e ,a loro volta, potranno scrivere comunicazioni per gli insegnanti, quando se ne presenti l'opportunità.

12. I casi di comportamento scorretto, sia del singolo che della classe, saranno possibilmente risolti nell'ambito della classe stessa. Gli insegnanti promuoveranno una discussione con gli alunni. Se necessario, ci si rivolgerà al Dirigente scolastico verbalmente o per iscritto. Il Dirigente scolastico e Consiglio di Classe prenderanno i provvedimenti del caso secondo il regolamento di disciplina.
13. Gli alunni devono rispettare la pulizia, l'arredamento, le attrezzature e i locali della scuola. I danni arrecati saranno risarciti dai responsabili e si applicheranno sanzioni .
14. Tutti gli alunni devono essere forniti di libri, quaderni, penna, matita o di qualsiasi altro materiale occorrente per le lezioni della giornata. Non è consentito telefonare ai genitori per far portare quanto manca. La distrazione nel portare ciò che occorre è indice di negligenza e come tale va esaminata per assumere i provvedimenti previsti nel regolamento di disciplina.
15. E' vietato portare nella sede scolastica materiale che non sia di stretta attinenza alla attività didattica e che possa essere nocivo a sé stessi e agli altri. Gli alunni **NON POSSONO PORTARE A SCUOLA IL CELLULARE**, viste anche le numerose esperienze pregresse di uso improprio, la distrazione che esso provoca e il disturbo durante le attività nella scuola per l'alunno stesso e per la comunità scolastica tutta. Coloro che , per errore, portano a scuola il telefonino, devono consegnarlo al docente ,spento e chiuso, diversamente verrà ritirato e consegnato in Presidenza, dove resterà a disposizione dei genitori. La scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o sottrazioni che possono verificarsi. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola denaro o oggetti di valore.
16. Per comunicazioni urgenti degli alunni alle famiglie è a disposizione il telefono della scuola.
17. Gli alunni, che usufruiscono del servizio di trasporto istituito dal Comune, devono mantenere un comportamento corretto nell'attesa dell'inizio delle lezioni al mattino ,in attesa dell'arrivo dello scuolabus al termine delle lezioni , nel postscuola , sullo scuolabus, sul pullman dell'ARPA , durante il viaggio di ritorno a casa ed evitare qualsiasi azione di mancanza di rispetto dei compagni e degli adulti presenti sui mezzi di trasporto , o atteggiamenti di minaccia, di aggressività che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e degli altri. I danni arrecati saranno risarciti dai responsabili e si applicheranno sanzioni . Per comportamenti scorretti o pericolosi a danno delle persone o del mezzo di trasporto saranno assunti i provvedimenti previsti nel regolamento di disciplina.
16. NON è consentito : prendere bevande dal distributore scolastico prima di salire sugli scuolabus ,portare in classe lattine, bottiglie di vetro, oggetti taglienti ,punteruoli, giornalini, strumenti elettronici vari, giochi , né sostanze eccitanti. Per comportamenti scorretti o pericolosi e inerenti quanto non consentito saranno assunti i provvedimenti previsti nel regolamento di disciplina.
17. E' necessario indossare indumenti consoni all'ambiente scolastico: non sono consentiti pantaloni a vita molto bassa e "scesi" tali da mostrare l'abbigliamento intimo, pantaloni molto stretti o corti e maglie succinte per le ragazze, con parti del corpo "in bella mostra".Un abbigliamento inadeguato sarà segnalato alle famiglie e in caso di prosecuzione nell'abitudine saranno assunti i provvedimenti previsti nel regolamento di disciplina.

REGOLAMENTO DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

1) PALESTRA

- La frequenza alle lezioni di educazione fisica è obbligatoria
- Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni (per un periodo superiore ad un mese, anche solo limitatamente ad alcune attività) devono richiedere l'esonero alla segreteria della scuola. La domanda sull'apposito modulo deve essere sottoscritta dal Genitore e alla stessa deve essere allegato il certificato medico.
- Gli alunni non devono presentarsi a scuola già in tenuta ginnica. Devono invece portare una borsa contenente:
 1. tuta ginnica sostituibile nei mesi caldi con maglietta e calzoncini decorosi
 2. scarpe ginniche in un sacchetto separato. L'accesso alla palestra e ai campi di gioco esterni è vietato senza le suddette scarpe, per cui anche gli alunni esonerati devono calzarle durante le ore di educazione fisica. Le suole delle scarpe da ginnastica dovranno sempre essere accuratamente pulite prima di entrare in palestra..
- Gli alunni che si presenteranno alle lezioni senza l'adeguato abbigliamento non potranno partecipare alle attività.
- E' pericoloso praticare attività sportive indossando orologi, anelli, braccialetti,, catenelle e orecchini, per cui si devono lasciare a casa. La scuola declina ogni responsabilità nel caso venissero a mancare oggetti di valore lasciati in palestra o negli spogliatoi. Sarà altresì opportuno evitare di consegnare oggetti agli insegnanti i quali non possono essere ritenuti i responsabili della loro eventuale sparizione.

REGOLAMENTO "PASTO" A SCUOLA

1. L'alunno che consuma un pasto a scuola è tenuto a portare una tovaglietta , un tovagliolo e il bicchiere .
2. Al termine delle lezioni, gli alunni che effettuano attività pomeridiane e consumano un pasto a scuola si riuniranno nel locale assegnato, con l'insegnante in turno di assistenza. Ogni insegnante vigilerà costantemente la propria classe nei locali della mensa e avrà cura che il comportamento dei ragazzi sia educato e conforme alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e delle norme che seguono.
3. Gli alunni ordinatamente accederanno ai servizi igienici , uno per volta.
4. Nei locali della mensa si possono SOLO consumare i cibi e le bevande. Muniti dell'occorrente per il pranzo, i ragazzi sederanno al tavolo occupando i posti vicini alla propria classe e non in ordine sparso.
5. Ognuno dovrà rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare. Gli alunni potranno alzarsi dal tavolo soltanto dietro autorizzazione dell'insegnante.
6. Quando tutti i componenti di una classe avranno finito di pranzare, l'insegnante preposto porterà il gruppo unito nei luoghi stabiliti.
7. Gli alunni potranno spostarsi con l'insegnante nei seguenti luoghi:
 - Spazio circostante ingresso scuola (in caso di bel tempo)
 - nel corridoio di fianco alla propria aulain ogni caso sotto il controllo dell'insegnante e dei bidelli addetti ai servizi.
8. Per nessuna ragione i ragazzi potranno uscire dagli spazi loro assegnati e comunque dalla scuola durante l'orario mensa o durante le lezioni. Gli insegnanti sono tenuti ad organizzarsi in modo da far rispettare le regole.
9. I ragazzi dovranno comportarsi in qualsiasi momento in modo educato e rispettoso e non arrecare il minimo danno alle strutture. Verranno presi seri provvedimenti a carico di coloro che, contravvenendo al regolamento, incorreranno in scorrettezze o provocheranno danni alle strutture ,a compagni e docenti . Le spese sostenute saranno pagate dai responsabili dei danni o dal gruppo se questi non saranno individuati.
10. Sarà cura della Scuola presentare all'inizio di ogni anno, con riunione apposita, il regolamento agli alunni utenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 2 – VARI TIPI DI SANZIONI:

- Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.
- In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

**A. AMMONIZIONE PRIVATA VERBALE o → SCRITTA SUL DIARIO
(DA PARTE DEI DOCENTI)**

B. AMMONIZIONE → VERBALE o → SCRITTA SUL DIARIO da parte del DIRIGENTE SCOLASTICO + CONVOCAZIONE genitori

C. AMMONIZIONE → NOTA DI RICHIAMO SUL REGISTRO DI CLASSE da parte del DIRIGENTE SCOLASTICO + convocazione genitori

N.B.L'ammonimento del docente può comportare anche un'eventuale CONVOCAZIONE DEI GENITORI.

**D. ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALL'AULA
(DA PARTE DEI DOCENTI)**

(Si precisa che il docente affida la vigilanza temporanea dell'alunno in altra classe con altro docente oppure invia l'alunno dal Dirigente scolastico.)

E) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

per un periodo non superiore a 15 giorni

Viene disposto dal DIRIGENTE SCOLASTICO su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con componente docente e /o allargato ai genitori.

F) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA
per un periodo superiore a 15 giorni fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio d'esame o con non ammissione agli esami

Viene disposto dal Consiglio di Istituto convocato, anche in seduta straordinaria.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e senza giustificazione	Ammonizione con annotazione sul registro di classe + comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Capo di istituto
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.	(A) Ammonizione	Docente Capo di istituto

Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, risultati verifiche, ecc. .	(A) –(B) Ammonizione	Docente
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti. ...	B –C - Sospensione fino a 15 giorni	Capo di Istituto
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	(A) – (B) Ammonizione + convocazione genitori	Docente Docente coordinatore Capo di Istituto
Evitare di portare a scuola materiale non scolastico(giochi, giornalini , oggetti pericolosi ,ecc.)	Uso di materiale non scolastico	(A) – (B) Ammonizione + convocazione genitori (C) se recidivo	Docente Capo di istituto
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi Derisione	(A) – (B) – (C)- (D)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Minacce anche se non portate a termine	(A) – (B) – (C)-(D)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Aggressione verbale	A) – (B) – (C)- (D)-E	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Aggressione fisica	(B) – (D)-E-F	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Mancato rispetto della proprietà altrui	(A) – (B) – (C)-(D)-E (è previsto il risarcimento del danno)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione / attività.	(A) – B- (C) + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	(A) B-C+ convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Rifiuto a collaborare	(A) B-C- + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	(A) +B-C-+ convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Materiale non scolastico utilizzato durante le lezioni	B-C-convocazione genitori	Docente Capo di Istituto
	Cellulare a scuola e non consegnato al mattino al docente di classe	B-C+ ritiro cellulare e convocazione genitori per riconsegna	Docente Capo di Istituto
	Cellulare acceso o in uso	B-C-E e convocazione genitori	Docente Capo di Istituto
	Uso improprio del cellulare	(B) –(C)- E- F e convocazione genitori	Capo di Istituto Consiglio di Classe
Abbigliamento consono all'ambiente educativo	Pantaloni o gonne scesi tali da scoprire l'intimo o molto stretti ; minigonne o maglie succinte con parti del corpo "in mostra"	A –(B) Ammonizione +convocazione genitori	Docente Capo di Istituto
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	(A) –B-C+ convocazione genitori	Docente Capo di Istituto

Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola.	Danneggiamento volontario e colposo	(B) –(C)- (D)-E (è previsto il risarcimento del danno)	Capo di Istituto Consiglio di Classe
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere puliti e accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti	(A) – (B)- (C)	Docente Capo di Istituto

CRITERI REGOLATIVI LE SANZIONI:

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica sono irrogate in situazione di recidiva o in casi di particolare gravità .

ART. 3 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A e D sono inflitte dai docenti. Gli ammonimenti scritti sul registro di classe e l'allontanamento temporaneo dall'aula devono essere comunicati per iscritto alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Per detti provvedimenti dovrà essere informato il Dirigente scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione del Dirigente scolastico anche per le sanzioni di tipo A e D.

Le sanzioni di tipo B e C vengono irrogate dal Dirigente scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale A.T.A., ecc. .

La sanzione di tipo D viene disposta dal Docente e segnalata al Dirigente scolastico per la valutazione del comportamento .

La sanzione di tipo E viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe allargato ai genitori .

La sanzione di tipo F viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di istituto .

Occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi infrazioni, può essere superiore a 15 giorni, è inflitto dal Consiglio di istituto.
- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la segnalazione e la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).
- Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98 allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare la decisione/deliberaazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove.
- Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

ART.4 Commutazione sanzioni

Le sanzioni possono essere commutate in:

- Compiti in più nelle varie discipline e presentazione quotidiana al docente per controllo attività (solo per ammonimento verbale)
- Più ore a scuola , anche in orario pomeridiano, per studio su consegna del docente , con la vigilanza del personale scolastico e produzione di materiali utili a se stesso e alla classe (ricerche, cartelloni, tesine.ecc. assegnate dai professori)
- Studio e ricerca su argomenti inerenti il comportamento e presentazione alla classe di quanto appreso
- Riparazione danni effettuati(es.riverniciatura pareti, pulizia arredi ecc.)
- Supporto alla persona offesa con attività quotidiane utili per il servizio della suddetta
- Attività utili per la comunità scolastica (piccoli lavori nella scuola , in biblioteca, nel giardino)
- Riparazione danni effettuati (es.riverniciatura pareti, pulizia arredi ecc.)
- Aiuto ai compagni diversamente abili della scuola
- Attività di volontariato nel territorio , seguite da scuola e famiglia, presso persone bisognose , diversamente abili , anziani .

ART.5 -- IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo.

ART.6 Organo di GARANZIA interno

L'organo di garanzia interno alla scuola è costituito da : 1 docente (+ 1 supplente) , 2 genitori, il Dirigente scolastico, un componente del personale ATA . Per il funzionamento del suddetto organo si veda la nota MIUR 31 luglio 2008 n.3602.

REGOLAMENTO RISARCIMENTO DEI DANNI

PREMESSA

Affermato il principio che il rispetto dei beni comuni, e nel caso particolare dei locali, arredi ed attrezzature della scuola, è dovere civico, e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso, si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, si stabiliscono i seguenti

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

1. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, arredi ed attrezzature è tenuto a risarcire il danno.
2. In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
3. Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risultati realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto seguente.
4. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, aula di informatica ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio.
5. Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula della mensa, i servizi igienici, l'aula di informatica, la palestra, gli spogliatoi, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.
6. E' compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi, e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la spettante.
7. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.
8. Il Coordinatore all'inizio dell'anno scolastico prende in carico gli arredi della classe e provvedere a segnalare danni e rotture alla presidenza. Lo stesso dicasi per i responsabili delle aule specialistiche e per i bidelli per le parti comuni.
9. L'accettazione di questo regolamento avverrà all'inizio di ogni anno e sarà formalizzato con la firma del genitore nell'apposito modulo allegato. Sarà cura della Scuola presentare all'inizio di ogni anno, con riunione apposita, il regolamento agli alunni.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
--

Visite guidate (oltre 25 km) e viaggi di istruzione

1. Devono essere funzionali agli obiettivi didattici e formativi indicati nella programmazione di classe e d'istituto, essere volti alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
2. Devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie (è opportuno un sondaggio) e si devono evitare situazioni discriminatorie per motivi economici.
3. Devono presentare sufficienti elementi di garanzia sotto il profilo della sicurezza.
4. Ogni classe può utilizzare al massimo 4 giorni (per le classi 1^a e 2^a) o 6 (per le classi 3^a) tra visite guidate e viaggi di istruzione.
5. Per informazioni e prendere accordi con le ditte di trasporto e le guide ci si deve rivolgere alla Funzione strumentale o alla collaboratrice del D.S. apposite.
6. Di norma la data non deve coincidere con manifestazioni a livello di istituto, gare, lezioni di nuoto.
7. Tutti gli alunni della classe dovrebbero essere presenti, perché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica della classe.
8. Devono essere decisi dal Consiglio di Classe (risultare a verbale) e di norma essere approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Per le visite guidate (si svolgono nell'arco di una giornata nelle ore diurne) basta l'approvazione del Dirigente scolastico se le stesse sono state già decise dal Consiglio di Classe o effettuate, con un buon esito, in precedenza e sono rispettati gli altri criteri.
9. I docenti devono predisporre materiale didattico articolato che consenta agli alunni un'adeguata preparazione preliminare, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di estensione.
10. I docenti devono raccogliere le adesioni degli alunni firmate dai genitori. Tali adesioni sono vincolanti per la partecipazione e, in caso di mancata partecipazione, le quote non saranno restituite se non nella parte riguardante spese non effettuate.
11. I docenti dovranno comunicare al Dirigente scolastico e ai genitori il programma del viaggio, il mezzo di trasporto, gli orari di arrivo e di partenza, tipo di sistemazione, come si provvede ai pasti, il nome degli accompagnatori, la data di effettuazione del viaggio, secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Dirigente scolastico , tenendo conto, quando occorre, dei tempi di approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e consegnare in Presidenza le autorizzazioni dei genitori.
12. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento di identità. Le classi devono essere accompagnate da due docenti o almeno un docente ogni 15 alunni (deve essere indicato l'insegnante supplente).
13. Nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap si demanda alla valutazione del Dirigente scolastico l'opportunità/necessità di designare un qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura commisurata alla tipologia dell'handicap.

Uscite didattiche all'interno del comune

1. sono fatte a piedi o col pulmino comunale;
2. sono fatte all'interno del normale orario scolastico;
3. devono essere attinenti alla programmazione della classe;

4. devono essere approvate dal Dirigente scolastico
5. l'autorizzazione dei genitori non viene chiesta di volta in volta ma con un modulo apposito per l'intero anno scolastico;
6. ciascuna classe deve essere accompagnata da un insegnante.

Uscite didattiche nei comuni limitrofi (entro 25 Km)

1. sono fatte all'interno del normale orario scolastico;
2. hanno un costo limitato perché fatte di norma col pulmino del Comune o con mezzi pubblici (treno e corriere di linea);
3. devono essere attinenti alla programmazione della classe;
4. devono essere approvate dal Preside;
5. deve essere richiesta l'autorizzazione dei genitori.

**IL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO , COMPRENSIVO DELLE "INTEGRAZIONI" E' STATO
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 28 ottobre 2008 , delibera n.4**